

Segnalano

I semafori acustici

Spett. Redazione,

il Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche che in questi anni ha contribuito attraverso diverse modalità (proposte di legge, raccolta di firme, mostre, convegni, ecc.) a far crescere una cultura che renda accessibile a tutti — e in primo luogo a chi è più in difficoltà — gli spazi e gli edifici dei paesi e della città, anche alla luce di quanto emerso nel convegno internazionale che il 20 e 21 maggio è stato organizzato dall'Amministrazione provinciale sul tema «Spazi urbani e barriere architettoniche», esprime piena solidarietà alla locale sezione dell'Unione italiana ciechi che ha pubblicamente denunciato l'insensibilità dell'Amministrazione comunale di Bergamo alle proposte di interventi per il superamento degli ostacoli che impediscono l'esercizio del fondamentale diritto alla mobilità dei non vedenti come di ogni persona.

Il presente Comitato considera pretestuose le argomentazioni addotte dal sig. sindaco Zaccarelli, che si nasconde dietro il Codice della strada per cercare di giustificare l'inerzia della Giunta comunale in merito alla collocazione dei semafori acustici.

Ancora una volta dobbiamo constatare come i bisogni e l'incolumità dei cittadini vengano negati e disattesi, facendo ricadere il peso di una cultura emarginante su chi già è in situazioni di disagio.

Noi, appartenenti a questo Comitato, parte integrante della società bergamasca, ci vergognamo di questa situazione di inciviltà che lede profondamente i diritti di ogni persona, solo a parole riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica.

La segreteria del Comitato
per l'abolizione delle barriere architettoniche della
provincia di Bergamo

Rocco Artifoni